Anno IV. Udine – Sabato 10 Aprile 1886 N. 86.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO
Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 5 aprile 1886.

SOMMARIO. — Il contegno del Governo francese negli scioperi dell'Aveyron e di Decazeville — L'art. 414 del Codice penale — Una condanna sicura — Lo sciopero non cesserà — Cagione per cui un prestito non sarà coperto tre o quattro volte — Fra due fuochi — Ordine alle truppe di far fuoco — *Il raziocinio del popolo* — L'ovazione che sarebbe fatta dagli operai di Londra al generale Vander Smissen — Rappresentazione sospesa a causa di un maneggio della Polizia — Il partito socialista e i suoi proseliti — Rotschild e la compagnia dei banchieri — Ove si annidino i tiranni — Statua d'oro *che ha i piedi d'argilla* — *Il popolo di Francia* — La rivoluzione dell'ottantanove e quella che sta per incominciare — Partiti decrepiti e fine imminente di una casta.

Gli avvenimenti importantissimi che si succedono qui mi forzano ad intrattenere più sovente i lettori del *Friuli* sulla grande questione sociale che domanda un pronto scioglimento. Il Governo francese sino ad ora mandando molta truppa nell'Aveyron ed a Decazeville poteva sostenere di far ciò onde impedire che si rinnovassero dei fatti sanguinosi fra gli scioperanti e gl'impiegati della compagnia minlera. Tutto ad un tratto *il Governo* venne *informato* che la truppa fraternizzava colla popolazione e che all'uopo d'una repressione energica avrebbe *forse* ricusato di far fuoco contro gli ammutinati. Il Governo aveva deliberato di farla finita e deciso di arrestare gli agitatori Duc Querci e Roche, il primo del *Cri du Peuple*, ed il secondo dell'*Intransigeant*. I padroni dello scrigno, dissero al Governo che se lo *sciopero di Decazeville continuava*, avrebbero ricusato di aprirlo all'occasione del grosso prestito di 900 milioni, e siccome i milioni sono indispensabili, così il Governo ha deciso di tentare un gran colpo. Appena ebbe cangiata la truppa d'occupazione, ordinò l'arresto dei due giornalisti in *forza dell'*articolo 414 del codice penale che così suona:

« Art. 414. Sarà punito di sei giorni
« a tre anni di prigione e d'una multa
« da 16 a 3 mila franchi, o dell'una di
« queste due pene soltanto chiunque a
« mezzo di violenze, vie di fatto, mi-
« naccie o manovre fraudolenti, avrà
« ottenuto o mantenuto, nonchè tentato
« d'ottenere o far durare una cessa-
« zione concertata di lavoro ».

Siccome i due arrestati dovranno essere giudicati dalla polizia correzionale, così si può essere certi che verranno condannati al massimo della pena. Eppoi? Se Duc Querci e Roche sono soppressi altri subentrano a rimpiazzarli e Basly deputato, protetto dalla sua immunità sarà rinforzato da altri colleghi privilegiati e lo sciopero non cesserà. Siccome i banchieri tengono in mano il cordone della borsa, e se lo sciopero non cessa, non si accontenteranno della magra soddisfazione loro accordata imprigionando gli agitatori, così è da temersi che il prestito *non sia come sempre* accadeva per l'addietro coperto tre o quattro volte.

Il Governo si trova quindi in una posizione poco prospera, ridotto da un lato a sollevare le grandi collere del partito socialista più forte che non si creda, ed a *sopportare le minaccie* dei veri predoni dello Stato, i finanzieri, i quali potrebbero infine ricusare l'alimento senza di cui lo Stato non può continuare a vivere. Le truppe avevano ricevuto ordine di far fuoco in caso che la popolazione avesse tentato di liberare i prigionieri arrestati *con grande* apparato di forza e condotti ammanettati ed incatenati nelle prigione di Villafranca. Il popolo d'oggidì non si compromette facilmente, perchè sapendo di essere il più numeroso, ma il meno forte, evita le collutazioni colla forza, onde, *non fornire un* pretesto ai comandanti di fucilare le masse come fece l'omai famoso Vander Smissen, al quale non mancherebbe a Londra l'ovazione che gli operai fecero subire all'Hainau.

Ieri erasi organizzata una rappresentazione diurna nel teatro del Chateau-d'eau a beneficio degli *scioperanti* di Decazeville, ma all'ora dell'apertura dello sportello la folla che attendeva, vide cangiar l'affisso, e la rappresentazione *impossibile per subita indisposizione* dell'attore principale.

Gli organizzatori deputati e consiglieri *municipali arrivati* sul luogo senza essere prevenuti, ebbero facilmente a convincersi che quest'era una farsa poliziesca, e persuasero gl'impazienti che incominciavano a tumultuare, che la partita era rimessa e che il governo non ci guitterebbe nulla per attendere.

Se la notizia dell'arresto dei due giornalisti fosse stata sparsa, la folla avrebbe forse potuto dimostrare violentemente il suo risentimento, ma per fortuna la folla si scosse da per sè senza ulteriori incidenti.

Ecco dunque la situazione poco brillante. Il partito socialista s'ingrossa di giorno in giorno, e credetelo pure lettori umanissimi, che fra nuovi proseliti v'hanno uomini di buon senso e di perfetta onestà, i quali senza condividere col partito rivoluzionario ad oltranza le teorie selvaggie di *tutto distruggere*, intendono far prevalere la necessità di forzare la borghesia a scendere agli accordi se non vuole essere travolta dalla valanga che la precipiterà inevitabilmente dalla *montagna* se non ci si mette riparo a tempo.

I pochi banchieri che detengono fra le loro mani la maggior parte della pubblica ricchezza, fanno le leggi agli Stati, L. Rothschild e C., tutti sanno come chiudessero i loro forzieri all'I*talia*, *e se non si fossero trovati* altri baroni possenti altrove, il prestito per l'abolizione del corso forzoso della carta non avrebbe avuto luogo, e la rendita italiana non sarebbe salita al tasso odierno.

I popoli finiscono per accorgersi che i *tiranni non sono più nelle reggie o nei* palazzi ministeriali, ma bensì in quei castelli che si sono costruiti questi moderni feudatari degli antichi certamente meno cavallereschi. Il regno della plutocrazia deve finire perchè non riposa sopra veruna virtù, e la statua d'oro dei moderni Nabucchi, ha come l'antica, i piedi d'argilla. Il vento che soffia non è certamente forte ancora da produrre l'uragano, ma se la plutocrazia non si appresta a fare la parte del fuoco essa sarà cacciata come l'antica feudalità. In Francia, il popolo è buono, paziente, ma da un momento all'altro può perdere la pazienza, ed allora le cose camminerebbero *meno liscie*.

La rivoluzione dell'ottantanove inco*minciò presso a poco come quella che* sta per incominciare. In prima, reclamazioni, lamenti, miseria e rivendicazione di diritti, poscia il combattimento contro i poteri costituiti, e finalmente il crollo della *tirannide* e l'*esecuzione* dei Reali.

Disgraziatamente i partiti decrepiti non vedono e non sentono come vecchi rimbambiti, e si fanno stritolare dal carro sfrenato della rivoluzione che tutto abbatte e livella in suo passaggio. La *borghesia regnante* è che sta per cadere non potrà certamente scusarsi per l'ignoranza, avendo d'ogni dove ricevuto l'annunzio della sua fine imminente, *per* cui una volta esautorata non avrà nemmeno il coraggio di poter dire d'aver regnato gloriosamente e di avere nel suo passaggio beneficata l'umanità.

Nullo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Pres. Durando.

Riprendesi il progetto sugli infortuni degli operai nel lavoro.

Villari dichiarasi favorevole a questa legge.

Saracco dimostra che il progetto mi*nisteriale* può essere emendato *pure* mantenendo agli operai importanti guarentigie di una utile tutela. Spera che il ministero accetterà le modificazioni, ma se pretenderà vincere, la vittoria non sarà sua ma del partito radicale, che nelle prossime elezioni si agiterà contro il ministero ed esalterà questa vittoria eccitando il partito a cose maggiori.

Grimaldi non paventa la profezia di Saracco circa il partito radicale. *Crede* che le conseguenze sarebbero certamente più gravi se *il governo fosse così* imprudente da attendere la soluzione di *importanti problemi sociali* dinanzi a circostanze imperiose. Rivendica per *sè il merito di aver introdotto* in parlamento i progetti d'indole sociale.

Il senato respingerà la legge, rispetterà il suo voto ma rimarrà fedele alla propria opinione. Rileva l'importanza della legge racchiusa negli articolo 1 e 6. Se l'art. 1 sarà respinto ritirerà la legge. L'oratore giustifica quindi le disposizioni del progetto nelle sue varie parti dimostrando che il presente progetto è una semplice continuazione dei provvedimenti iniziati; cita la legge approvata dal Senato che istituiva la cassa nazionale d'assicurazione per gli operai. Cita gli esempi di paesi esteri che ci precedettero nelle identiche riforme ricordando principalmente la *legislazione tedesca*. Conclude: *meglio* nulla che una legge inutile.

Giannuzzi Savelli, come rappresentante della minoranza dell'ufficio centrale formola alcune dichiarazioni rilevando i punti che lo allontanano così dal progetto ministeriale come da quello dell'ufficio centrale. Riconosce la nobiltà dello scopo; ma lo scopo è raggiunto assai imperfettamente. Però la sua opinione avvicinandosi maggiormente al progetto ministeriale lo voterà.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Pres. Di Rudinì.

Approvasi un ordine del giorno di Pais che invita il governo a presentare entro l'anno un progetto per la sistemazione definitiva della servitù militare.

Approvasi, dopo brevi osservazioni di Depretis, il progetto per la ripartizione amministrativa dei terreni emersi dal prosciugamento del Lago di Fucino.

Si passa a discutere il progetto per modificazione alla legge sugli stipendi nell'amministrazione della guerra.

Il presidente proclama il risultato della votazione sul progetto pel risanamento di Torino: è approvato con voti 417 contro 55.

Cavalli interroga sulla *verità* dei casi di cholera nella guarnigione di Padova; chiese quali provvedimenti abbia preso il Governo.

Ricotti risponde che vi *furono* due morti dopo di che nulla.

Provvedesi perchè qualunque anche leggermente sospetto venga separato.

In Italia

Ricorso respinto.

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Sommaruga contro la sentenza della Corte d'Appello che confermava la condanna inflittagli dal Tribunale.

Un delitto a Cosenza.

Ieri l'altro l'avv. Pasquale Bonanno presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, *fu ucciso a colpi* di scure da un suo colono, in un fondo vicino a Rovella.

La cittadinanza è costernata per questo orrendo delitto.

La salute pubblica a Padova.

Il Municipio comunica ai giornali in data del 9:

Dal militare, *nessuna* nuova denuncia. Ieri un caso in città, seguito da morte.

All'Estero

Propaganda rivoluzionaria in Russia.

Telegrafano da Pietroburgo all'*Independance belge*, 8:

Si assicura nei circoli ufficiali che il movimento rivoluzionario s'accentua seriamente nell'interno del paese.

Recentemente furono arrestati a Karkoff parecchi ufficiali che facevano propaganda fra gli operai.

Fu scoperta una stamperia clandestina e fatti degli arresti a Wasiliewski Ostroff, uno dei quartieri di Pietroburgo.

— Furono condotti qui quattro individui arrestati in condizioni sospette sulla linea ferroviaria nei dintorni di Karkoff, immediatamente prima del passaggio del treno imperiale diretto in Livadia.

46 **APPENDICE**

FAMILIA CONSOLATRIX!

STORIA VERA

— « Senza dubbio » rispose. Io cercai subito di Clara... e dopo un po' d'esitazione le strappai la verità: il biglietto era stato diretto a lei da Gustavo. Convinto di questo, ritornai dallo sconosciuto, dicendo: « Sta bene come dite, signore, quanto però al biglietto, mi permetterete di ritenerlo... » — « Ben volentieri, mi disse, ma io ho bisogno di denaro... » — « Di denaro? ripetei; ma questo è un ricatto bell'e buono... ». Per farla corta, se io volli rimaner possessore della lettera dovetti sborsargli 500 franchi...

— Cinquecento franchi? v'erano dunque, delle cose compromettenti?

— Tutt'altro, amico mio: Gustavo, dichiarava a Clara d'amarla e d'esser suo per tutta la vita.

— E lo sconosciuto vi disse come aveva potuto divenir possessore...

— Mi disse tutto: la lettera era stata scoperta dalla cameriera di Clara, la quale licenziata da me se ne impossessò per potersene in tutti i casi servire come di vendetta contro la mia famiglia; lo *sconosciuto essendo poi amante di quella* donna...

— Ah! ah! ora ho capito... ma terminate di dirmi come avete potuto indurre Gustavo a sposare la vostra figliuola.

— Convinto che Clara non gli dispiaceva, presi la risoluzione di scrivergli! Nel tempo stesso giunsi a sapere ch'egli annoiato della vita di giovinotto e dimenticato da Maria aveva deciso d'ammogliarsi: e a tal effetto s'era indirizzato al signor di Lebrun, suo intimo amico, perchè gli cercasse moglie, lo che conosco bene il signor Lebrun, lo indussi a proporgli mia figlia... innamorata pazza di lui: la risposta che ne ebbi l'avete letta poc'anzi.

Io tenni dietro a questo racconto quasi *trasecolato*, era una nuova consolazione che il cielo mi riserbava. Dunque Clara quella povera creatura, sarebbe stata felice anche lei... e lo meritava più di tutti.

Mentre stringevo la mano a D'Aubigné rallegrandomi con lui:

— A proposito — mi disse — avete saputo di Adriana?

— So che ha lasciato il marito ed è fuggita a Ginevra...

— Allora vi dirò di più: l'uomo con cui era fuggita l'ha piantata sul più bello per una cantante... quanto poi a suo marito corre voce ch'abbia abbandonato oggi stesso Parigi per una falsa speculazione di borsa che compromette la sua fortuna...

— Non dico d'averci piacere, mio caro; ma se certa gente non avesse ogni tanto qualche lezione...

— Ah! volevo dirvi ancora un'altra cosa: ieri l'altro andai a Montreal, a fare una visita a Enrico e Maria.

— Sì? e come gli trovaste? — gli chiesi con ansietà.

— Contenti, mio caro, contentissimi: e quanto prima saranno più contenti che mai, perchè Maria *mi ha confidato d'aver sentito palpitare nel suo seno un* nuovo essere...

— *Cara creatura!* immagino la *sua* felicità.

— Oh! sì! essa è felice davvero. Ma a chi devo questa felicità se non a voi, conte di Rouvray?

— Quanto a me non vale la pena di parlarne. Quando abbiamo de' figliuoli la nostra personalità sparisce, e non rimane che il nostro amore per loro e la felicità che abbiamo loro procurata. Gioie e dolori, affetti, speranze, tutto abbiamo riposto in quelle care creature; il nostro cuore palpita all'unisono col loro cuore; essi sono come le arterie del nostro corpo e l'anima della nostra vita.

Sì, sì, è vero, — mi rispose; — che ci deve importare della nostra vita che tramonta, quando la rallegri un raggio d'amore e si rifletta splendido su coloro che ci sono cari?

***

Terminato questo racconto l'autore si fece un dovere d'inviare il manoscritto a Napoli a quello stesso che gli aveva favorito le lettere e il giornale del conte di Rouvray. Dopo una settimana circa, gli pervenne una lettera di ringraziamento dove gli si diceva:

« Il conte Adolfo di Rouvray abbandonando la capitale della Francia vendè la libreria a uno speculatore, dal quale, io che ero allora a Parigi, fui tentato a ricomprarla; non tanto per la mitezza del prezzo, quanto per le rare edizioni che tutti ad una voce dicevano vi avrei trovate. L'affare non fu cattivo; molto più che tra un fascio di carte affastellate trovai autografi di Sonmet e della Staël, del Saint-Lambert e di molti altri che sono per me preziosissimi. Tra quelle carte rinvenni il giornale e le lettere che le feci leggere; io ebbi premura di restituire subito l'uno e l'altro al signor di Rouvray dubitando ch'egli le avesse smarrite o lasciate inavvertentemente tra' *fogli della libreria*.

Il conte mi *ringraziò* di cuore e mi disse: *Legga pure codesti* documenti che sembrano un vero romanzo. Io non solamente li lessi, ma commisi l'indiscretezza di farli leggere a lei. Quando glieli ebbe restituiti: — Che le pare? — mi domandò. Da cotesta lettura, risposi, ho tratta una morale semplicissima: che la vita della donna si deve svolgere in una serie di virtù modeste, d'affetti tranquilli, di sacrifizi ignorati. Che il suo ufficio sublime non si compie nelle sale di conversazione, nella università, ne' Parlamenti; ma tra le mura domestiche, dove la circondano l'amore e le attenzioni del marito, le carezze e i baci de' figliuoli. Che uscita una volta da *questo nido d'amore e di felicità* tradisce il suo mandato d'angelo della famiglia: le battaglie continue esauriranno le sue forze; la virtù le diverrà difficile; ed allora o sarà vinta a scapito della sua onestà, dell'onore del marito, con la rovina de' figliuoli; o riuscirà vittoriosa a prezzo della pace del cuore e col sacrifizio di tutta la vita ».

— Ma la mia figliuola non è in questo caso... Essa è felice con Enrico, e il più bell'angioletto biondo è il sorriso della loro vita.

— Ciò non prova *nulla* — risposi — non tutte le figliole hanno un padre come *lei*, nè *tutti i padri* posseggono il suo cuore.

— A queste parole mi parve commosso: mi strinse la mano con trasporto, e da quel giorno non ho saputo più nulla di lui.

Fine.

Gli arrestati sono due cosacchi, uno studente e un artigiano.

Nuovi scioperi in Francia.

Parigi 9. Lo sciopero degli operai fornai a Besseges continua. La gendarmeria disperse i tentativi di disordini. Furono sequestrati alla frontiera nuovi pacchi di scritti rivoluzionari provenienti dal Belgio, diretti a Decazeville.

Per la chiusura d'una cappella in Francia.

Parigi 9. Il sottoprefetto di Tour du Pin (Isère) essendosi recato giovedì colla gendarmeria a chiudere una cappella *presso Bourgoin, fu ricevuto a* sassate e a colpi di revolver. Il sottoprefetto e tre gendarmi rimasero feriti, una donna uccisa.

In Provincia

Pontebba, *8 aprile.*

Note del Canal del Ferro.

Nei giorni ancora della scorsa settimana, la ditta Feltrinelli collocava nei pressi del paese, al di là della strada carrozzabile in prossimità al Fella, e rimpetto quasi alla Stazione, una motrice a vapore di fabbricazione estera, la quale trasmettendo celeramente il movimento ad un congegno di sega, pratica il taglio di legnami da dare un quantitativo di tavole per il carico di circa un vagone al giorno.

Ma prima che queste macchine possano venir messe in azione, esigono come di consueto un esame scrupoloso da apposita commissione come prescritto dalle leggi di P. S., perciò domenica prossima passata la Commissione incaricata a tal uopo visitò la macchina e trovandola di perfetta esecuzione diede il suo collaudo, dimodochè questa macchina già da due giorni è in azione soddisfacendo egregiamente alle esigenze. In questa occasione abbiamo avuto il piacere di avere tra noi per qualche ora l'egregio quanto distinto professore Clodig il quale faceva parte di detta Commissione.

***

Anche noi ora possiamo dire di godere già da vari giorni i tepori primaverili avendo avuto un seguito a dir vero di belle giornate. Così che la rappresentanza della Filarmonica, approfittando del bel tempo ordinava per la prima volta in questo anno, che la musica avesse avuto a suonare domenica p. p. in piazza. Difatti abbiamo avuto il piacere di gustare dei ballabili e vari pezzi concertati d'ammirabile effetto quantunque *scarso* fosse il numero dei bandisti, causa che molti di questi nella stagione in cui siamo, emigrano per l'estero in cerca di lavoro. Sentiamo il dovere d'esternare le nostre più sincere congratulazioni al bravo nostro maestro signor Cesare Rossi per il bell'effetto ottenuto dalle composizioni musicali frutto di sue fatiche, come pure una parola d'encomio ai bravi e studiosi bandisti.

***

La sera del 6 corr. i reali carabinieri praticarono l'arresto di certo Della Mea Eugenio di Saletto, frazione del Comune di Raccolana; imputato di ribellione contro la pubblica forza. Ecco come avvenne il fatto: Domenica p. p. le guardie di finanza Serra e Tomadon addetti alla brigata di Chiusaforte, venivano ordinati di servizio nel Canale di Raccolana ove fecero il loro appostamento durante la giornata; quando fu in sulla sera videro passare di là un individuo portante un fardello; insospettitesi le guardie che in quello ci fosse del contrabbando, si decisero di fermarlo e perquisirlo. All'intimazione, il contrabbandiere si fermò e perquisito gli si rinvenne del tabacco di contrabbando. Dichiarato in contravvenzione venne invitato dalle guardie a seguirlo fino alla abitazione dell'Assessore il quale dimora in Saletto. Queste pratiche vennero fatte per il riconoscimento della persona. A tale invito il contrabbandiere non fece nessuna opposizione e li seguì tosto. Avutone il riconoscimento lo lasciarono in libertà portando seco loro il tabacco. Non appena sortiti da questa abitazione, un numero di circa 15 individui assalirono le guardie, le disarmarono del moschetto; erano circa le otto — per conseguenza notte, — poscia presero la guardia Tomadoni e la portarono alcuni metri distante senza però farle molestia alcuna, mentre al Serra gli si avventarono addosso percuotendolo; il Serra si difese con destrezza e coraggio usando della daga — la lotta era seria — per fortuna sopraggiun e la guardia boschiva la quale gli prestò man forte riescendo a porli in fuga, liberando il compagno, e portando seco il contrabbando. Finora non è stato possibile il sapere se tra questi ci siano dei feriti, perchè latitanti, ma però ritiensi che qualche ferito ci sia, e ciò da dati certi, e cioè tanto dalla daga insanguinata, come d'una giubba rinvenuta, pure insanguinata, nella perquisizione domiciliare stata praticata dai Reali Carabinieri. La guardia ha una piccola ferita alla mano. Queste informazioni le ricevei da persona degna di fede e perciò ve le trasmetto.

X.

Cividale, *8 aprile.*

Del Collegio-convitto.

Lessi, giorni fa, in una corrispondenza da Cividale, alcuni cenni sull'andamento del nostro Collegio-convitto, e fui veramente soddisfatto nel veder lodata — non però mai abbastanza — la migliore istituzione del nostro paese, — quella che mercè la buona volontà e solidarietà della intera massa, e specialmente dell'attività e buon regime della Commissione preposta, oggi ci fa conoscere, che ad onta d'ogni traversia, la civiltà e l'educazione fanno rapidi progressi. —

Attualmente il nostro Collegio ha solidissime basi, mercè una buona amministrazione e costruzione inalterabile, mercè lo scelto nucleo di personale insegnante. È la fabbrica che mancante degli ultimi adobbi si può chiamare ultimata. Dico ultimi adobbi proprio per dimostrare che pochi ne mancano, e che anche questi vanno con celerità avvicinandosi.

Ed infatti, a rendere compito il desiderio di Cividale non mancano che pochi alunni a coprire i posti dei convittori, e di questi giornalmente cresce il numero; prova ne sia che per il secondo semestre si hanno diggià ben undici nuove iscrizioni, senza contare le ricerche per l'anno venturo.

Se la buona volontà dei cittadini, come in questa, concorrerà in ogni altra utile istituzione di cui Cividale abbisogna, oltre al plauso generale, riporterà quel guiderdone che è premio della civiltà e del progresso, la prosperità cioè del paese.

X.

Per i coltivatori di seme bachi. *Società internazionale sericola.* Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del giornale: seme bachi a *bozzolo giallo*, pura razza del Varo, confezionato sui monti Maurez a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante per le provincie di Udine e Gorizia è il signor Grandis Antonio di S. Quirino.

Da nostre informazioni prese, ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi lo raccomandiamo, senza tema di errare, ai coltivatori del Friuli i quali, dalla coltivazione non temeranno nè la flaccidezza nè l'atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni aspetto.

Le sottoscrizioni per la città e distretti di Udine si ricevono presso l'amministrazione del nostro giornale.

In Città

Per Paolo Sarpi. Sappiamo che dietro iniziativa del Comitato di San Vito al Tagliamento pel monumento da erigersi colà al grande Servita, il prof. Attilio Sarfatti terrà due conferenze sulla vita del Sarpi; la prima in San Vito nel 26 corr, e la seconda nella nostra città nel giorno successivo, il ricavato delle quali andrà a beneficio del fondo pel monumento al gran pensatore.

Società di Tiro a segno. La Presidenza avverte i soci che in causa delle condizioni atmosferiche restano sospese le lezioni di Tiro di domani.

L'Ape giuridica-amministrativa. Coi tipi della Tipografia Bardusco è uscito oggi il N. 12-13 dell'*Ape*, giornale giuridico amministrativo, diretto dal dott. Giacomo Tosi, ragioniere capo del nostro Municipio.

In esso, come si sa, collaborano uomini eminenti nelle scienze giuridico-amministrative.

Del presente numero diamo pertanto il sommario:

Conforti — Garanzie indispensabili per la Magistratura — Pungiglione: (Cologero not. Genovese) Le leggi di tasse sugli affari — Diritto Positivo Civile: (Tosi) Donne di piacere, Figli naturali, ecc. — (B. Pagano) Vedova, Diritto agli alimenti ed agli abiti di lutto ecc. — Giurisprudenza: Esecuzione immobiliare, ecc. — Obbligazione e donazione, ecc. — Diritto Canonico: Asse ecclesiastico, Svincolo ecc. — *Diritto* Positivo Penale: (V. Pagano) Diritto penale, Studi giuridici, ecc. — Diritto Commerciale: Giurisprudenza, Fallimento, Giudice delegato alla procedura, ecc. Diritto Costituzionale: (De Gregorio Salvatore) Dissertazione sulla attuazione delle leggi tributarie in Italia — Diritto Amministrativo: (Tosi) Consenso di un coniuge all'altro per espatriare ed emigrare — Elettorato: Consiglieri comunali, ecc. — Contabilità comunale: (Guarella) Ma[illegible] di pagamento, ecc. — Riscossione [illegible] imposte: (Mainardi) Proposte ed osservazioni ecc. — Sociologia ed Economia Politica: (Guarella) Le società di assicurazioni e la libera concorrenza — Madrigale — Letteratura e Storia: (Avv. cav. Carlo Fazio) Il nuovo stato di Araucania e Patagonia.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di marzo 1886.

Sussidii da L.	1	a L.	5	N.	351
»	6	» »	10	»	83
»	11	» »	15	»	9
»	16	» »	20	»	3
»	21	» »	25	»	—
»	26	» »	30	»	2
»	31	» »	40	»	1
			Totale	N.	446

per L. 2265.—

Mesi antecedenti.

Gennaio L. 2248 per N. 437 sussidiati
Febbraio » 2214 » » 446 »

Inoltre, a tutto marzo la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città N. 22 individui e cioè: alle Derelitte N. 8

Renati	» 1
Ricovero	» —
Tomadini	» 10
Totale	N. 19

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 30 aprile 1886 è aperto il concorso al posto di Cassiere presso questo Istituto, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine presentare le loro istanze alla sede della Banca in Udine corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.

b) Fedina politico-criminale.

c) Certificato degli studi percorsi ed ogni altro documento che comprovi le cognizioni pratiche amministrative o contabili dell'aspirante.

d) Tabella dei servizi prestati in pubblici o privati uffici.

L'eletto dovrà prestare una cauzione dell'importo di 10,000 (diecimila) mediante ipoteca su beni stabili o con rendita italiana o con titoli emessi o garantiti dallo stato, o con cartella di credito fondiario al prezzo di Borsa.

Lo stesso eletto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla nomina ufficiale.

Gli obblighi d'ufficio sono determinati da apposito Regolamento che è ostensibile agli aspiranti presso la sede della Banca.

Udine, 8 aprile 1886.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Segretario consig. d'Amm.
F. Cloza.

Banda militare. Programma dei *pezzi musicali* che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 6 1\|2 alle 8 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Battaglione d'amore» — Materassi
2. Mazurka «Viola tricolore» — Strauss
3. Sinfonia «La schiava saracena» — Mercadante
4. Duetto e terzetto «Jone» — Petrella
5. Pot-Pourri «Ballo Excelsior» — Marenco
6. Valtzer «Immer, Oder, Nimmer» — Waldteufel

Il capo-musica
Lopes.

Teatro Sociale. Teatro affollato ed applausi alla Pia Marchi-Maggi in occasione della sua serata d'onore ieri avvenuta.

La egregia attrice dopo l'second'atto della commedia *Frou-Frou* venne regalata di splendidi mazzi di fiori e di un elegante fermaglio.

Questa sera *Mio marito*, commedia in tre atti di L. Marenco e la *Medicina di una ragazza malata* di P. Ferrari.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30.

A che cosa servono le statistiche. Nei periodici udinesi — ed in qualche altro che a corto di notizie li copia — viene in questi giorni *ripetutamente* pubblicata una statistica della produzione di birra delle fabbriche di Graz, ed un prospetto della quantità di birra introdotta in Italia da varie fabbriche austriache.

Nella mia qualità di Rappresentante della *Fabbrica Birra dei Fratelli Kosler di Lubiana* ci tengo molto a dichiarare che l'ultimo prospetto riflette la quantità della birra introdotta dalle altre fabbriche *non solo in tutta Italia, ma anche nella Francia meridionale*, mentre la birra dei Fratelli *Kosler* non si vende, *per ora*, che *esclusivamente* nei vari depositi del *Veneto*.

Facciasi dunque la proporzione.....

Del resto il favore incontrato dalla birra dei fratelli Kosler, fatto a tutti noto ed invidiato, parla molto più chiar di qualunque statistica per quanto *ripetutamente* pubblicata.

Carlo Burghart.

L'Agenzia Generale della Compagnia di Assicurazioni sulla vita «La New-York» fa ricerca di un giovanetto di buona famiglia, e che abbia possibilmente percorso le tre Scuole Tecniche, in qualità di praticante.

Bollettini mensili dei Sinistri pagati dalla Compagnia di assicurazioni sulla vita «La New-York.» Nel gennaio 1886 *La New-York*, autorizzata in Italia con RR. Decreti ed ingenti garanzie, pagò in seguito al decesso di *59 assicurati* la somma di L. 896,250.

Fra questi 59 assicurati ve ne sono:

Uno in Italia (signor Pericoli, capitano di vascello)	per L.	6,775
Tre in Francia	» »	87,180
Due in Inghilterra	» »	18,265
Due in Olanda	» »	26,180

Il pagamento più ragguardevole fu fatto al decesso di un negoziante del Massachussetts (Stati Uniti) il signor George F. Roberts, che si era assicurato per *L. 125,000.*

Nel febbraio decorso la detta Compagnia pagò al decesso di *45 assicurati* l'importo di L. 926,770.

Fra questi 45 assicurati ve ne sono:

Uno in Francia	per L.	28,950
Uno in Prussia	» »	11,900

Il pagamento più elevato in questo ultimo mese venne fatto al decesso di un manifattuariere di New-Jersey (Stati Uniti), il sig. Martin Landerberger, che si era assicurato per *L. 104,610.* Per quest'assicurazione *La New-York* non aveva esatto in premi che L. 42,710, sicchè il beneficio degli aventi diritto fu di L. *62 mila.*

***

La Compagnia è rappresentata in Udine e Provincia dal signor **Ugo Famea**, con studio in *Udine via Belloni n. 10.*

Note scientifiche

Il cholera e il laudano. Il cav. Tunisi dott. Carlo, tenente colonnello medico, ebbe il merito di promuovere e di propagnare l'uso del laudano per combattere e vincere il cholera nel suo primo stadio, cioè nei suoi primi sintomi, che ordinariamente si manifestano colla diarrea.

Nel suo opuscolo *Cura specifica del cholera*, largamente diffuso in Italia ed in Spagna, egli, in seguito alla esperienza fatta in più epidemie choleriche quale medico militare, dimostra coi fatti e a tutta evidenza che il laudano, somministrato in larga dose e a lievi intervalli, arresta e vince facilmente, e si può dire sempre, il cholera quando sia usato nei primi suoi sintomi. Le esperienze successive fatte in Italia e in Spagna confermarono la efficacia di questo rimedio, che contro il colera si può dire specifico.

Nel recentissimo nuovo suo opuscolo *I trionfi del laudano* lo stesso dottor Tunisi ci *dimostra i risultati ottenuti* in Spagna dal laudano contro il cholera, e ci presenta una raccolta di relazioni mediche e di estratti di giornali scientifici e politici spagnuoli attestanti la efficacia del metodo di cura da esso divulgato.

Si può dire generalmente che il laudano preso a tempo, cioè nei primi suoi sintomi, salva i malati e riduce il cholera ad un maluccio facilmente guaribile, che ognuno potrebbe curare da se. Ad impedire la diffusione del morbo e le sue stragi è necessario che tutti si persuadano di curarsi, senza perdita di tempo, ai primi segni del male. Perciò sarebbe utilissimo che, quando in un *paese serpeggia il cholera, ogni famiglia* tenesse in sua casa una boccetta di laudano, a turacciolo smerigliato fornito di beccucci a contagoccie. Una di queste boccette costa pochissimo, e ai poveri è data gratuitamente dal Comitato nostro di soccorso dei cholerosi poveri.

Ma sopratutto è necessario che questo rimedio, facilissimo e non pericoloso nelle dosi prescritte dal dott. Tunisi, si renda popolare, e sia tolto il pregiudizio volgare che, in tempo di contagi, fa la gente diffidente dei medici e delle medicine.

A vincere il pregiudizio volgare e la repugnanza di ricorrere ai medicamenti e ai rimedi è desiderabile che i medici condotti, i parroci, i curati, i segretari e gli agenti comunali e ogni uomo di cuore, si mettono d'accordo per combattere questo pregiudizio e rendere tutti persuasi della necessità di curarsi per tempo.

A Polesella di Rovigo, dove ciò si è ottenuto a merito di quell'arciprete, del medico condotto e del sindaco, nelle due invasioni coleriche del 1884 e del 1885 pochissimi morirono, cioè quei soli che non ricorsero al medico o vi ricorsero quando il morbo era arrivato allo stadio *algido* nel quale più che la medicina vale la natura. Fatte persuase dall'esperienza, le più di quelle famiglie si fornirono di laudano, curarono, in attesa del medico, gli ammalati nei primi segni del male e nessuno di questi è morto sebbene molti vi siano stati i diarroici.

Quel sindaco divulgò a stampa opportune istruzioni, tanto sui riguardi di vitto e di nettezza pubblica e privata che devonsi osservare, quanto sul metodo curativo da usarsi nello stadio preliminare del male.

Ciò dovrebbe farsi ovunque il colèra serpeggia e minaccia di svilupparsi.

La diarrea premonitoria è prima di *materie fecali, poi di un fluido* mucoso con fiocchi, poco dissimile da quello che si evacua nel secondo stadio cholerico. Al manifestarsi della diarrea non si sia titubanti sulle sue cause, e si ricorra subito al laudano, mandandone contemporaneamente avviso al medico. Il laudano si prende versando in un cucchiaio comune, riempito di acqua, *quindici* o *venti goccie* di laudano; questa dose si prende di mezz'ora in mezz'ora finchè i borborismi del ventre si fanno più rari e la diarrea è diminuita in frequenza e quantità, lo che avviene quasi sempre alla *terza* dose. Allora si diminuisce del terzo o della metà la dose del laudano e si prende a distanze maggiori. Invece che nell'acqua si può versare il laudano su pezzi di zucchero che s'ingolano graditamente. S'intende però che pei bambini la dose del laudano

dovrà essere da 2 a 4 goccie. Pei ragazzini, da 5 a 10 goccie, e pei ragazzi dal 14 a 18 anni, di 10 a 15 goccie. Per lo più da 4 ai 6 grammi di laudano bastano per questa cura.

Una tazza di buon caffè con qualche spiritoso è sufficiente a togliere quel pò di sonnolenza che in qualche individuo è causata dal laudano. Vinta così la diarrea premonitoria, è vinto il cholèra e scongiurato ogni suo pericolo.

Varietà

Superstizione dei pescatori. I pescatori di Yorkshire in Inghilterra considerano come disgrazia, un nunziatrice di disgrazie maggiori, se uno di loro perde le proprie reti, o non prende pesci.

Per impedire che le minacciate sventure si avverino, i pescatori con le loro mogli si adunano a mezzanotte ed uccido il piccione, gli estraggono il cuore che poi trafiggono con spilloni e fanno arrostire.

Questa operazione serve a calmare lo spirito maligo, artefice della prima disgrazia.

Se una barca peschereccia resta molti giorni senza prendere pesci, i pescatori bruciano il primo che riescono a prendere e lo offrono in olocausto al medesimo spirito.

Tutti gli animali quadrupedi e principalmente il maiale, sono da quei pescatori, considerati come di malaugurio.

Il nome del maiale, se pronunciato al momento d'imbarcarsi, o di gittare le reti, è reputato così fatale, che si sospendono subito i lavori, per prevedere ogni possibile disgrazia.

Il pescatore che, nel recarsi alla spiaggia, incontri sulla propria via un cane, od un gatto morto, torna subito a casa e vi rimane tutto il giorno.

L'incontro d'una donna è pure ritenuto funesto; perciò perfino la moglie e le figlie dei pescatori restano a casa quando questi s'imbarcano, o cambiano strada per non incontrarli.

Quando un pescatore invia il proprio figlio a prendere i propri stivaloni, questi deve portarli sotto il braccio; se li porta sulle spalle il padre non andrà in mare perchè sarebbe certa la sua perdita.

Gli estremi si toccano. Un individuo che ha passata la sua vita a portare in giro e ad esporre al pubblico dei fenomeni viventi, ha fatto alcune interessanti osservazioni circa le originalità di questi esseri.

Per esempio, la signora Haunah Battersby, la donna più grassa del mondo, sposò John Battersby, sopranominato lo scheletro vivente. Dopo il matrimonio la donna cominciò a dimagrare e l'uomo ad ingrassare, finchè quest'ultimo non potè più esporsi al pubblico.

Una bella fanciulla di Brooklyn di buona famiglia, si innamorò di Chartle uno dei più brutti negri Zulù del circo Barnum, e lo volle sposare per forza.

Un uomo completamente tatuato dai selvaggi, a scopo di tortura, che si esponeva in Anversa per la sua orridezza sposò una bella americana che gli fu fedele.

Millie, Christine, la fanciulla a due teste, ha ricevuto molte proposte di matrimonio, che ha, tuttavia, sempre rifiutate.

Notiziario

Il caos ministeriale.

Roma 9. Dalle informazioni attinte da buonissima fonte non risulta che le dimissioni del ministero siano state effettivamente date.

I giornali pubblicano stasera le notizie più contradditorie. Non si è vista mai confusione simile.

Cominciamo dai diari ministeriali:

Il *Fanfulla* pubblica:

Crediamo che Depretis si è dimesso indicando alla Corona i successori di cui si fanno i nomi. Questi sono Robilant e Nicotera. Le difficoltà della situazione non permettono di prevedere se le dimissioni verranno accettate e se gli uomini indicati alla Corona potranno assumere l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

La *Stampa* scrive:

Dobbiamo confermare, nel modo più assoluto, che finora non esiste alcuna novità che accenni ad una crisi ministeriale.

La *Rassegna* dice invece:

Le dimissioni devono considerarsi come date. Devesi ritenere che Depretis non intende rimanere al governo nè procedere ad un *rimpasto*. Robilant dichiarò che non accetterebbe l'incarico di comporre la nuova amministrazione.

L'*Italie* è più laconica, ma più esatta. Essa dice:

Le notizie sulle dimissioni sono sempre più contraddette.

La *Tribuna* deplora che si continui trascinare una situazione impossibile.

Il giudizio del Re sulle dimissioni del ministero.

Da fonte autorevole si assicura che il re abbia manifestato il suo giudizio sopra le dimissioni con queste parole: «Credo che le dimissioni del gabinetto *faranno buona impressione in paese*».

La crisi.

Si accerta da fonte sicura che la crisi ministeriale è certa, avendo l'altra sera Grimaldi, Taiani e Magliani dichiarato d'insistere nelle loro dimissioni, date fino dal *giorno* 5 perchè trovano incompatibile la loro presenza al ministero in seguito al disaccordo insorto tra loro e gli altri ministri sulla questione dell'immediato scioglimento della Camera.

Depretis concluse di presentare le dimissioni a nome dell'intero Gabinetto.

Finora non le presentò ancora formalmente ma si recò due volte a conferire col re.

Sabato verrebbero annunziate alla Camera insieme alla formazione di un Gabinetto Crispi (?) e sarebbero prese *le vacanze Pasquali*.

Il ministero rimarrà.

Le notizie ultime escludono la dimissione non essendo riuscita alcuna combinazioni

Rendesi quindi probabilissimo lo scioglimento della Camera senza modificazione ministeriali. Questa è l'opinione prevalente a Montecitorio.

Si crede che al più presto il Governo farà alla Camera qualche comunicazione.

Il perchè della situazione presente.

La situazione presente è *conseguenza* delle fallite trattative con Crispi che *fino a sabato erano molto inoltrate.*

Depretis aveva aderito a fare una questione di principio sullo scrutinio di lista. In seguito al voto e con le dichiarazioni di Crispi, avrebbe messo a disposizione un numero di portafogli necessario a ricomporre il ministero con base a Sinistra.

Allora Crispi domandò che venissero fissati i punti del programma politico della nuova Amministrazione:

Depretis rifiutò: e per accentuar meglio il rifiuto andò al Senato a dichiarare che la riforma della Camera alta non si poteva fare, senza che il Senato stesso ne prendesse l'iniziativa.

Come sapete, la riforma del Senato essendo uno dei punti più essenziali del programma di Crispi, questi troncò recisamente i negoziati, partendo per Padova ove lo chiamavano ragioni professionali.

Ultima Posta

Alla camera di Grecia.

Atene 8. — Camera. — Gli oratori dell'opposizione rimproverano al governo di non avere sufficentemente preparato la nazione a una guerra eventuale.

Theodki deputato dell'opposizione parlando dell'impotenza della Grecia a fare la guerra, è *fortemente disapprovato* dalle tribune che il presidente fa sgombrare.

Gli oratori ministeriali lodano l'energia del *governo*.

Il deputato Origine, cretese, dichiara che i cretesi insorgeranno se la Grecia dichiara la guerra. La seduta è levata.

La nota bellicosa domina alla camera.

La fine del discorso di Gladstone.

Londra 8. — Comuni. — Gladstone finisce proponendo un corpo legislativo sedente a Dublino per la direzione degli affari legislativi ed amministrativi puramente irlandesi.

L'eguaglianza politica tra i paesi sarà *mantenuta*. Bisogna distribuire equamente il fardello imperiale con una protezione ragionevole della minoranza. I pari e i deputati irlandesi saranno esclusi dal parlamento inglese, salvo il caso che un cambiamento del progetto attale fosse domandato. L'unità fiscale dell'Impero sarà pure mantenuta.

Il parlamento irlandese non avrà alcun controllo sui diritti d'entrata. Sarà composto di due ordini: L'ordine primo composto di 28 pari rappresentativi e di 75 altr eletti dal popolo, secondo un sistema speciale; l'ordine secondo composto di 103 membri eletti secondo la legge elettorale attuale. I due ordini siedono insieme. Il parlamento irlandese non ha diritto ad ingerenza nelle prerogative della corona, nella difesa del paese, nelle relazioni coloniali ed estere.

Non può stabilire o dotare alcuna religione particolare, non ha alcuna giurisdizione sul commercio, navigazione, monetazione, biglietti di banca. La questione dell'amministrazione delle poste è lasciata aperta. Il viceré non sarà uomo di partito. Può essere cattolico. I giudici saranno nominati dal governo irlandese. La polizia resterà per ora sotto il controllo dell'Inghilterra.

L'Irlanda pagherà in avvenire 1/15 delle spese imperiali; non contribuirà alle *spese di guerra*.

Parnell approva il bill in generale, ma vi ha qualche difetto da togliere.

La discussione è aggiornata a domani.

È approvato in seconda lettura il bill sui diritti degli autori coloniali ed esteri, allo scopo dell'esecuzione della convenzione internazionale di Berna.

Di nuovo Gladstone e l'Irlanda.

Gladstone dichiara che se la discussione del bill sull'Irlanda non si chiuderà oggi, si continuerà lunedì.

Allora il bilancio verrà presentato martedì.

Propone l'aggiornamento e le vacanze dal 20 aprile al 3 maggio. Riprendesi la discussione del bill che stabilisce un corpo legislativo irlandese.

Chamberlain prende la parola. L'aula e la tribuna sono complete.

Chamberlain dichiara di opporsi all'istituzione di un parlamento separato in Irlanda senza garanzia.

Il mantenimento dell'integrità dell'impero e la supremazia del parlamento imperiale si oppongono pure a che si impegni il credito dell'Inghilterra per 120 milioni di sterline di consolidato destinati ad acquistare le terre di Irlanda.

La sua soluzione consiste nell'aggiornare le evizioni e nel fare anticipazioni ai *proprietari*.

Telegrammi

Berlino 9. Secondo la *Kreuzzeitung* il Vaticano dichiarossi pronto ora di accordare senza riserva l'obbligo di presentare al governo i nomi dei preti destinati alla cure di anime dacchè Bismarck ha dichiarato che senza tale concessione la legge ecclesiastica si respingerà *dal Landtag*.

Il *Vaticano suppone* che il *governo* farebbe una dichiarazione che è disposto a proporre quanto prima al Landtag la revisione delle leggi di maggio relativamente a questo obbligo.

Assicurasi che il governo è disposto fare tale dichiarazione.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 27 marzo N. 103 contiene:

(Continuazione e fine).

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. e C. di Tolmezzo avvisa che in seguito ad aumento del sesto, nel giorno 6 maggio p. v. alle ore 10 ant. avanti detto Tribunale sarà tenuto un nuovo incanto d'immobili in un sol lotto per il prezzo di 234

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. e C. di Tolmezzo, rende noto che i beni posti all'incanto sull'istanza di Tassotto Pietro contro Tassotto Antonio di Dogna, furono deliberati all'esecutante Pietro Tassotto per l. 200, e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 16 aprile corr.

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. e C. di Tolmezzo, rende noto che i beni posti all'incanto sull'istanza di Orsaria Pietro ed Antonio fu Pietro di Pontebba, contro Baron Luigi-Sebastiano di G. B. di Studena, nonchè i terzi possessori, tutti di Studena, furono deliberati agli esecutanti per l. 200, e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 16 corr.

— Il Cancelliere del I Mandamento di Udine rende noto che la signora Filomena Corradina ved. di Cenciani Domenico di Udine, ha accettato nell'interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dalla sig. Angela Sabbadini fu Domenico ved. Bearzi-Gottardo.

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. e C. di Pordenone rende noto che con sentenza dell'aprile corr. di detto Tribunale venne nominato curatore definitivo del fallimento di Corradini-Antonini Luigia di Maniago, il già provvisorio sig. Carlo Beltrame di Pordenone.

— Si fa noto che ad istanza di Masolini Giorgio di Udine, rappresentato dal suo procuratore avv. Lodovico Billia, in confronto di Pascolo Luigia vedova domiciliata in Variano per sè e quale legale rappresentante dei minori suoi figli e di Toso G. B. di Feletto Umberto nella sua qualità di tutore di Del Guerzo Giovanni fu Daniele, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine all'udienza del giorno 5 giugno p. v., ore 10 ant., l'incanto per la vendita al maggior offerente in due distinti lotti di immobili posti nei Comuni censuari di Pasian Schiavonesco e Blessano. L'incanto verrà aperto sul prezzo di l. 2482.40 il primo lotto, e di l. 188.40 il secondo lotto.

Mercato della Seta.

Milano, 8 aprile.

Si ha un bel dire che i detentori devono aver pazienza, perchè i tempi migliori ritorneranno: quelli che devono vendere aspettano due o tre giorni, e poi la pazienza la perdono ed i prezzi subiscono le leggi del compratore.

Citeremo ad esempio una greggia che, pagata 8 mesi or sono 55, subì gradatamente il ribasso di qualche lira, ed *oggi*, la stessa roba fu venduta 50 lire!

È una dura realtà, di cui si ha la spiegazione dell'andamento dei nostri poveri affari.

Cascami. — Calmi anche le ruggginose con 15 a 20 cent. di ribasso. Struse neglette. Posizione calma; tendenza debole.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9.

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.40 a 97.65 — 1 luglio 95.28 a 95.48 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 304.— a 305.— Banca di Credito Veneto, 270.— a —.— Società costruzioni Veneta 315.— a 316.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.25 a 122.40 e da 122.80 a 122.85 Francia 3 da 100.05 a 100.25. Belgio 3 da — a —.— Londra 2 da 25.05 a 25.10. Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100 a 100.15 Vienna-Trieste 4 da 200.25 — 200.5/8 i a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.35 a 200.—

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta — — — Banca di Cred. Ven. —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10.

Rendita Italiana 5 0/0 serali 97.72

Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 10.

Rendita austriaca (carta) 85.45 d. austr. (arg.) 85.85 id. austr. (oro) 114.10 Londra 125.85 Nap. 9.99 50

PARIGI 10.

Chiusura della sera it. 97.60

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

FILIALI

TORINO *Via Bellezia n. 17*

ANCONA *Piazza Plebiscito*

SONDRIO *Piazza Quadrivio*

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

14 Aprile vapore Archimede
21 » » Orione
28 » » Umberto I.

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

Partenza per **Valparaiso e Callao**
14 Aprile, vapore Archimede

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì, ad ore 10 ant.

FILIALI

MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE *Via Aquileja n. 33*

VARESE *(Lombardo) Sindaci Oreste*

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — *Genova*, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via **Aquileja** 33.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 4.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.35 »	omnibus	» [illegible]
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ELENA BOSELLO-ANTONIUTTI

TREVISO — S. Agostino, 19.

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme giallo, bianco, verde ed incrociato a sistema cellulare selezionato. Verde giapponese industriale in cartoni e sgranato.

Piccoli allevamenti isolati — Antisepsi rigorosissima — Selezione fisiologica e microscopica — Ibernazione e custodia gratuite.

Prezzi *per l'allevamento 1886.*

Giallo nostrano **cellulare selezionato**	oncia di gr. 27	L. 12
Verde giapponese **cellulare selezionato**	» »	» 9
Incrociato bianco-verde, o bianco cell. (esauriti)	» »	» 9
Verde giapponese annuale di 1a riprodaz. **in cartoni**	— per cartone	» 6
Verde giapponese annuale di 1a riprodaz. **sgranato**	— oncia di gr. 32	» 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titolo di parziale pagamento;

a) Lire 1 (una) per ogni cartone od oncia verde sgranato industriale.
b) Lire 2 (due) per ogni oncia cellulare selezionato.

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo giornale bimensile di Agricoltura **IL CONTADINO** (che costerebbe L. 6 all'anno) viene dato in dono.

PER UN TRIMESTRE a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industriali.

PER UN SEMESTRE a chi compera 4 once cell., o 6 cartoni od once industriali.

PER UN ANNO a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industriali.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa antecipazione.

Rappresentante per UDINE sig. **Giov. Batt. Feruglio** in *Feletto Umberto.*

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati id.	» 25.00
» lumini e scoppio id.	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fucelli da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco